

Goldoni - La riforma del teatro

Contro commedia arte: commedia scritta, no improvvisazione.

Commedia arte

Maschera fissa

Commedia "a soggetto" (canovaccio)

Commedia Goldoni

- commedia di "carattere" (il personaggio viene tratteggiato psicologicamente)
- personaggio modellato su attore e non il contrario, ovvero non disegna prima i personaggi, senza conoscere gli attori (come afferma in *Prefazione alla commedie*).
- commedia scritta
- inoltre, come afferma in *Prefazione dell'autore alla prima raccolta delle commedie*: interesse per «il mondo» e «il teatro»: «ho appreso da' miei due gran libri, *Mondo e Teatro*».

Tale riforma risponde ad una ricerca di ordine e razionalità (in linea con Arcadia ma più in generale con '700 e illuminismo):

no il sorprendente e meraviglioso si al semplice, verosimile, moralità, "vero"

In realtà conserva alcune componenti della "commedia dell'arte":

- "movimento"

- comicità viva

ma:

- tendenza realistica: nella caratterizzazione dei personaggi e degli ambienti (ovvero il piccolo mondo quotidiano delle classi medie veneziane, in particolari il mondo mercantile)
- anche il linguaggio è relativamente "realistico": dialetto veneziano > trasformato in lingua d'arte: "italiano vivo regionale".

Riforma comunque attuata per gradi, fatta da uomo di teatro, che conosce i meccanismi e il mondo del teatro da dentro; e conosce i gusti e le tendenze del pubblico. Ha in mente commedia d'oltralpe e inglese. Sente esigenza di elevare qualità artistica e letteraria commedia italiana rimasta indietro rispetto a Francia. Ma rifiuta di limitarsi a tradurre commedie francesi o anche di limitarsi a rifarle adattandole, a scimmiettare modelli. È consapevole che il riso ha bisogno di ingredienti regionali specifici, la commedia in Italia deve essere italiana.

1739 *Momolo Cortesan*: scritta interamente solo la parte del protagonista

1743 *La donna di garbo*: è la prima commedia scritta per intero

1748 *La vedova scaltra*: personaggio principale non è una maschera, è figura caratterizzata concretamente e collocata in un ambiente quotidiano e verosimile

Ma fa ancora uso delle maschere (via solo a partire dal 1750) e c'è ancora una certa macchinosità degli intrecci che restano per lo più di tipo tradizionale

Goldoni - La riforma del teatro

1748-52 presso Medebach: riscontriamo ancora una certa immaturità, ma ci sono già tutti gli ingredienti della commedia Goldoniana riformata. Alla fine di questo periodo (ottobre-novembre 1752, rappr. nel gennaio del 1753) viene comunque scritto uno dei suoi capolavori, *La locandiera*

1753-61 presso Vendramin: commedie più mature Grande attenzione verso la borghesia veneziana e i processi di trasformazione sociale (crisi dei commerci d'oltremare e perdita di possedimenti veneziani influisce su economia e in certi casi su investimenti verso agricoltura anziché commercio).

Meno ottimismo nei confronti della mercatura e del mercante.

(*I rusteghi*, 1760, *Sior Toderò brontolon*, 62, *Le smanie della villeggiatura*, *Le avventure della villeggiatura*, *Il ritorno dalla villeggiatura*, 61)

Le baruffe chiozzotte, 1762: osservazione attenta e corale del popolo veneziano, i pescatori di Chioggia; rappresentazione viva del popolo (è novità in panorama letterario italiano del 700).